Anno XLII — Lunedì 18 maggio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 117

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL TESTO DELLA RELAZIONE dell'inchiesta sulla guerra

La prefazione

Roma, 17. — Vi trasmetto il testo della relazione deliberata oggi dalla commissione parlamentare per l'inchiesta sulla guerra.

Essa è preceduta da una introduzione in cui la commissione, dopo aver esposto l'ordine dei lavori da essa seguito, a seconda delle questioni più importanti che si presentano all'esame, dice che l'urgenza di risolverne talune non le ha permesso di rinviare alla fine di tutte le sue ricerche ogni proposta, e non potendo ancora presentare conclusioni sulle complesse questioni dell'ordinamento dell'esercito, dei servizi amministrativi, delle forniture agli stabilimenti di produzione degli Arsenali, del reclutamento di ufficiali e soldati ed altre, delibera di presentare intanto una prima conclusione sugli argomenti da essa ritenuti più urgenti, ed essendovi taluni punti sui quali non si potè concludere l'accordo di tutti i commissari, annuncia che verrà per essi presentata relazione di minoranza.

Per la difesa territoriale

Le conclusioni accettate dalla commissione per la difesa territoriale sono:

1. Assicurare lo sbarramento delle strade rotabili valicanti le alpi e gli appennini liguri e perciò di principale importanza.

2. Sbarramento dei valichi comunicanti attraverso la frontiera con le strade, anche non interamente rotabili, ogni qualvolta per la loro direzione possano costituire minaccia alla difesa delle attigue valli principali.

3. Occupare con piccoli presidi chiusi i forti protetti contro i mezzi di attacchi moderni alle regioni montane di speciale importanza militare.

4. Difendere qualche zona aperta al forzamento e qualche linea fluviale di speciale importanza militare al fine di ostacolare la marcia del nemico ad ostacolare la nostra.

5. Mantenimento verso terra e, per quanto riguarda la competenza dell'esercito, anche verso il mare, con opportuni sistemi fortificatori, le piazze marittime e le basi navali.

6. Ordinare reti delle strade ferrate e relative sistemazioni in rapporto con le speciali esigenze della difesa nazionale.

7. Dare assetto alla navigazione interna in relazione alla difesa stessa.

I criteri accettati dalla commissione per la difesa verso mare sui tre versanti sono i seguenti: Provvedere ad un efficace armamento di quelle piazze marittime che presentano una importanza strategica rispetto alle operazioni della flotta, in guisa da conferire loro carattere di resistenza difensiva indipendente da ogni concorso della forza navale di alto mare. Affidare principalmente ai siluranti la difesa a mare di di quei centri marittimi che non hanno importanza diretta rispetto alle esigenze strategiche della flotta. Battere con acconcie opere fortificatorie quegli specchi d'acqua che, per le loro condizioni, si presentano a fornire al nemico basi passeggiare di operazioni.

Le opere di fortificazioni al confine orientale

Dall'esame delle fortificazioni fatte con detti criteri, per quanto si riferisce alla frontiera delle coste marittime, scaturirono le seguenti osservazioni:

1. Nella massima parte delle nostre opere di sbarramento sulle alpi o sugli appennini liguri sono necessari lavori di protezione contro i mezzi odierni di attacco.

2. Sono rimaste esposte a facile minaccia e senza alcun sussidio di fortificazioni alcune strade montane di notevole importanza militare e qualche zona di pianura.

3. Eguali deficienze si sono riscontrate nella preparazione difensiva da terra e da mare di alcune piazze marittime e basi navali e nella protezione, riconosciuta necessaria, di qualche specchio d'acqua.

4. Si sono notate sopra una stessa frontiera differenze di criteri difensivi e di misura nello sviluppo dato alle opere non sempre proporzionate all'entità di minaccia di ciascuna strada differenze principalmente dovute alla mancanza di unità direttiva.

5. Infine si permisero costruzioni di strade pericolose senza provvedere simultaneamente alla loro difesa.

Per far fronte alle suddette deficenze si ritengono dalla commissione urgenti nuove opere di fortificazione che dai computi fatti verrebbero approssimativamente ad importare una spesa di circa 140 milioni per la frontiera terrestre e 50 milioni per quella marittima.

L'indicazione dei singoli inconvenienti riscontrati e delle nuove opere di difesa, reputate necessarie, è specificata in una memoria che verrà comunicata all'on. presidente del Consiglio dei Ministri.

UNA LETTERA DI BROFFERIO A GARIBALDI

Roma 17. — L'on. Galimberti nella sua conferenza storico politica su Angelo Brofferio, fra le altre curiosità storico letterarie che ebbe a comunicare allo scelto suo pubblico, lesse la seguente lettera inedita di Angelo Brofferio diretta al generale Garibaldi nei giorni solenni in cui il dittatore donava a Vittorio il regno delle Due Sicilie. La lettera all'on. Galimberti fu rilasciata da Achille Fazzari, che l'ebbe e che sempre lo conservò gelosamente.

« *Illustre amico,*

Io vi ammirai grande nei trionfi, ma vi ammiro grandissimo nella sventura; voi operaste altamente; lo scoglio di Caprera vale per Voi più che la corona di un regno. Permettetemi di rallegrarmi della vostra generosa abdicazione come della più bella delle vostre vittorie.

Il vostro affezionatissimo sempre

Torino 12 novembre 1860.

Angelo Brofferio »

L'inchiesta sulla Minerva

Roma 17. — La commissione di inchiesta sulla Minerva ha deciso di recarsi a Palermo per procedere sul luogo a tutte le interrogazioni e accertamenti di fatti che saranno necessari intorno al triste episodio dei professori reclutati per il Congresso di Cremona. Il comm. De Luca Aprile è tuttora in Roma e ancora non è stato interrogato.

La Commissione sta ora eseguendo tutti gli incartamenti che riguardano il prof. Pucci e il relativo processo di diffamazione da lui intentato e svoltosi recentemente presso il Tribunale di Roma. La Commissione indaga quali responsabilità in ordine amministrativo ed eventualmente politico possono sorgere dal fatto emerso nel processo che un decreto concernente il prof. Pucci è stato fatto con una data che non era la vera.

Il presidente del tribunale ebbe a proposito di ciò gravi parole. Pare che la commissione abbia verificato che le responsabilità del brutto fatto siano molto complesse. La commissione ritiene di poter presentare per la fine di giugno al più tardi parte della sua relazione che concerne il personale del Ministero.

Elezione politica a Castelnuovo Monti

Reggio Emilia, 17. — Elezione politica nel collegio di Castel Nuovo nei Monti. Risultato di sette sezioni su quindici: Inscritti 1773, votanti 1273, De Micheli Giuseppe 785, Laghi Ferdinando 472. Contestate o disperse 48.

Gli anarchici nel Duomo di Milano

Milano, 17. — Stamane contrariamente alle ultime dichiarazioni degli anarchici i quali pareva avessero rinunciato al proposito di recarsi in Duomo per fare propaganda, gli agenti disposti nella cattedrale hanno sorpreso alcuni giovanotti intenti a distribuire ai fedeli dei manifestini e giornali anarchici.

In seguito a disposizione del questore Bondi i distributori sono stati arrestati. Essi ammontano a 18.

Gli uffici della Camera

Roma, 16 — Nella riunione di stamane gli uffici si sono così costituiti:

1. Pres. Mango, vicepres. Miliani, segretario Guerritore — 2. Del Balzo, Cardani, Luciani — 3. Cirmeni, Mezzanotte, Guerritore — 4. Placido, Scano, Umani — 5. Podestà, Cuzzi, Natali Gallino — 6 Morelli Gualtierotti, Cuppi, Rossi Gaetano — 7. Giovagnoli, Falciani, Valentini — L'ufficio 8 non si è costituito — 9. De Riseis, Romussi, Credaro.

Gli uffici hanno ammesso alla lettura alcune proposte di legge e una mozione. Poi hanno esaminato una domanda di autorizzazione a procedere contro Arturo Luzzatto per contravvenzione, ed esaminato il progetto di legge per il riordinamento dei tratturi del tavoliere di Puglia.

IL BILANCIO DELLA SOMALIA ITALIANA
Le entrate e le spese nel 1906-07

Roma, 17. — E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Somalia italiana per l'esercizio finanz. 1908 1909.

Lo stato di previsione è preceduto da una breve nota preliminare nella quale è detto che questo è il primo stato di previsione della colonia della Somalia italiana che sia presentato al Parlamento, in omaggio al disposto dell'art. 1 della legge 5 aprile 1908, la quale fa obbligo al governo di presentare due separati bilanci: uno per la Colonia Eritrea, l'altro per la Somalia italiana. Finora si era provveduto alla gestione amministrativa in base alle previsioni e alla contabilità concordata fra il governo della Colonia e il Ministero degli Esteri, come avviene per ogni nuovo servizio al momento dell'impianto.

Le entrate e le spese per la Somalia italiana per l'esercizio 1906-1907 si bilanciarono nella somma di lire due milioni 506.500 (lire 2.356.500 per la regione meridionale del Benadir e lire 150.000 per quelle settentrionali). Tanto le une che le altre presentano un aumento di lire 921 500 rispetto alle previsioni dell'anno corrente 1907-1908. Delle maggiori entrate solo lire 84.71 rappresentano i maggiori proventi propri della Colonia. Le rimanenti lire 921.415.29 si aggiungono per portare il contributo dello Stato alla somma di lire 1.935 000 stabilite con la legge 5 aprile 1908.

La nota preliminare osserva infine che le proposte di questo stato di previsione debbono essere modificate in sede di assestamento, quando il regio commissario civile avrà potuto concretarle in modo particolareggiato alla stregua dei bisogni.

ABBONAMENTO ESTIVO al « Giornale di Udine »

Onde favorire i nostri amici lettori che si recano in campagna, abbiamo aperto *uno speciale abbonamento estivo* da oggi al 30 settembre per sole L. **4.** - Inviare richiesta con cartolina vaglia alla nostra Amministrazione, via Savorgnana 11.

Congresso Regionale Veneto delle Società di M. S.

Vicenza, 17. — Circa un centinaio di Associazioni dai centri più importanti, come dalle remote borgate della regione, convennero ieri a Vicenza, raccolte intorno a quell'antica Società di M. S. che commemora il suo cinquantesimo anno di vita, con un primo congresso regionale veneto delle Associazioni mutue.

La cerimonia inaugurale venne tenuta ieri mattina nell'ampia sala della sede della Società alla presenza delle prime autorità. Notati: il Sindaco marchese Roi, il Prefetto comm. Facciolati, l'on. Teso, il sen. Cavalli, il comandante del Presidio cav. Vercellana, il cav. Marchetti presidente della Camera di Commercio l'on Maffi e le più note personalità del mutualismo veneto.

Prese per primo la parola il Presidente avv. cav. Dalle Molle, seguito dal sindaco march. Roy e dal Prefetto comm. Facciolati. L'on. Maffi pronunciò applauditissimo, il discorso inaugurale. Venne letta una nobile lettera dell'on. Luzzatti che impossibilitato ad intervenire al convegno, manda il suo saluto alle associazioni convenute. S'iniziano quindi immediatamente i lavori del Convegno.

Viene approvata dopo breve discussione la relazione dell'on. Maffi sul tema: « La missione delle Società di Mutuo Soccorso, nella legislazione italiana ».

Sul secondo tema, relatore Isidoro Arnendo di Torino, membro del Consiglio della Cassa Nazionale di previdenza, con leggere modificazioni, si approvano le norme proposte per le iscrizioni collettive dei soci delle Società di M. S. alla Cassa Nazionale di previdenza.

Vengono in fine svolti ed approvati gli altri temi: Azione educativa della Società di M. S., relatore avv. Dalle Mole; azione delle Società Operaie ai riguardi dell'emigrazione temporanea, relatore avv. Angelo Galeno di Monselice; il contegno delle Mutue di fronte alla legge sugli infortuni, relatore Luigi Fontanini di Udine; Costituzione della Federazione Regionale Veneta delle Società di Mutuo Soccorso.

Asterischi e Parentesi

— I 10 comandamenti della signorina telefonista.

Un vecchio abbonato (un brontolone, evidentemente) mi fa il regalo di questi « 10 comandamenti » per le signorine del telefono; e mi esorta a pubblicarli, nello interesse comune, dice lui. Eccolo accontentato:

1. Tu devi considerarti come un'impiegato, come un uomo e non come una donna, appena hai preso il tuo posto innanzi all'apparecchio.

2. Tu devi servire con prontezza l'abbonato e non farti chiamare mai due volte dallo stesso utente.

3. Tu devi ripetere chiaramente e ad alta voce il numero dato e nient'altro che il numero dato.

4. Tu non devi ad ogni istante, interrompere l'utente e chiedere: « Ha finito? » ma ascoltare, se ha finito.

5. Tu non devi, durante la telefonata, parlare o corrispondere con chicchessia. E' irritante, per chi telefona, sentire il chiacchierio delle signorine in ufficio.

6. Tu non devi interrompere la comunicazione se non ricevi risposta fin dal primo minuto secondo, ma nel dubbio pazientare un pochino.

7. Tu devi stare attenta ad ogni avviso del campanello elettrico; e non farti ripetere dieci volte la preghiera di una nuova comunicazione.

8. Non devi mai, per tua scusa, pronunciare la frase: « Non risponde ». Ma piuttosto quest'altra « Un momento, prego ».

9. Tu non devi mai rispondere a chi ti usa per telefonare qualsiasi scortesia. Chiamerai subito, in questo caso, il Direttore dell'ufficio.

10. Ricordati in fine che tu sei al servizio del pubblico, e non viceversa.

Fin qui il Decalogo del vecchio brontolone, che ho voluto accontentare. Ma non sarebbe giusto pubblicare accanto al Decalogo per le signorine anche quello per i signori utenti?

**

— L'uomo di domani.

Luomo del domane sarà la giraffa. Cioè gli uomini a poco a poco prenderanno una rassomiglianza impressionante col quadrupede dal collo lungo. E' quanto almeno dice lo scienziato Charpey. La sua è una supposizione come un'altra e purtroppo le supposizioni sono spesso fallaci. Ci furono antropologi che videro già nei loro sogni l'uomo camminare con le mani e con i piedi, l'uomo con la testa gigantesca ballonzolante sul corpo immeschinito e l'uomo ridotto deforme come una scimmia dall'abuso dello sport.

Il signor Charpey invece dichiara che i nostri nepoti saranno tante giraffe. L'uomo — dice — sta perdendo le due ultime costole, ma, per compenso, nove altre stanno per spuntare nella sua carcassa. La colonna vertebrale perderà la sua stabilità, la cintola si assottiglierà e il collo si allungherà.

Una bella prospettiva. Specialmente per gli eleganti. Del resto, sembra che qualcuno l'abbia già preveduta: i fabbricanti di solini per esempio: non vi sono forse solini degni di colli di giraffe?

Sia come vuolsi converrà adattarsi anche a questa trasformazione. In fondo, la giraffa è un animale rispettabilissimo. Per certi aspetti anzi più rispettabile dell'uomo. Ci sono forse fra esse i creditori, gli uscieri e le suocere? No. Un animale tanto evoluto da ignorare quei tre flagelli del genere umano merita davvero di essere imitato anche nella figura.

**

— La vertigine della velocità.

La scienza, alla quale bisogna pure credere qualche volta predice un sinistro avvenire agli automobilisti che si spingono a velocità forsennate.

Sulle loro macchine che non percorrono ancora che cento chilometri all'ora si corre dritti dritti alla pazzia.

Un celebre professore inglese, il dott. James Crichton Broune, ha fatto questa previsione al recente congresso d'igiene testè tenutosi a Blackpool.

La vertigine della velocità non sarebbe dovuta, secondo lui, che al rapido succedersi delle vibrazioni degli automobili, cagionando una specie di squilibrio cerebrale.

La frequenza di questo disordine mentale deve condurre fatalmente gli automobilisti, che corrono eccessivamente, alla pazzia, tanto più che per ritrovare la vertigine, gli chauffeurs aumentano senza posa la velocità delle proprie macchine.

Una caratteristica di questa pazzia, spiega l'eminente professore inglese, è la mania omicida; gli chauffeurs presi da vertigine, non considerano più gli esseri umani che come ostacoli da superare.

**

— Per finire.

Un domestico, ad un suo collega, con aria dignitosa:

— Se il mio padrone non ritira le parole che mi ha detto stamane, me ne vado.

— Che ti ha detto d'offensivo?

— M'ha detto di cercarmi un altro posto!

CRONACA PROVINCIALE

Da VALVASONE
Furti audaci — Fidarsi è bene; non fidarsi è meglio.

Ci scrivono in data 17:

Non sembra vero che certi furti possano accadere nelle campagne in questa stagione, in cui le notti sono così brevi, e mentre la gente sta alzata la maggior parte della notte per attendere ai bachi. Eppure alla Tabina (frazione di Valvasone), per esempio, la notte scorsa venne rubato un cavallo con relativa carretta, nella stalla del colono Avoledo Antonio; e i ladri ebbero il tempo di andare dove a lor meglio piaceva, senza che nessuno delle quattro famiglie, abitanti nel cortile della Tabina, si accorgesse.

Immaginarsi con che naso sia rimasta quella povera gente, che si vide così derubata d'un importo di circa 400 lire!

E quando io spesse volte, a più d'uno qui, dicevo che di notte si devono chiudere a chiave le stalle, e guardarsi bene a chi si dà da dormire nei fienili, cioè a girovaghi che farebbero paura al diavolo, ridevano per le mie osservazioni, e mi dicevano uomo di mala fede. Ora vedono che le mie prediche erano poi giuste quanto quelle del Vangelo. E preghiamo pure Iddio, e facciamo benedire le stalle, per non trovarsi una bella mattina senza buoi o col fienile in fiamme.

Ma fidarsi è bene; non fidarsi è meglio. Subito dopo le preghiere e le benedizioni, corrano da un negoziante a provvedersi di buone serrature, ed assicurino bene le stalle.

Non pretenderanno mica che i carabinieri o le guardie campestri vadano in cerca anche del naso, se a certi contadini, mentre dormono, vien loro rubato anche quello. *I. von V.*

Da GEMONA
La festa degli alberi

Ci scrivono in data 17:

L'annunciata « Festa degli alberi » ebbe splendida riuscita.

Il corteo, ordinatosi alla Loggia municipale, era composto di circa 1300 alunni coi loro insegnanti, dalle autorità e da due bande musicali.

Sul luogo prescelto per l'impianto degli alberi tenne un discorso d'occasione il direttore delle scuole Modotti indi gli scolari, tutti festanti, mentre le musiche lietamente suonavano, si accinsero ad impiantare i piccoli arbusti che coltiveranno con amore e vedranno crescere con intima compiacenza.

Parlarono, felicissimamente, anche il cav. Perissutti di Tarcento ed il capitano Zozzoli.

La festa gentile si chiuse con una bicchierata.

Da S. VITO al Tagliamento
Un incendio nella borgata Fontane

Ci scrivono in data 17:

La scorsa notte si sviluppò il fuoco nel sottoscala di una casa, posta nella borgata Fontane e abitata dal fruttivendolo Angelo Malacart.

Il primo ad accorgersi fu lo stesso Malacart, che, svegliatosi verso l'1.30, udendo un crepitio e odore di bruciato, scese dal letto e aperta la porta che mette sulle scale, viste le fiamme, diede subito l'allarme.

In un attimo tutti i famigliari furono svegli; una figlia ventenne del Malacart, vedendo la scala ostruita dal fuoco, saltò, in camicia dalla finestra alta circa tre metri dal suolo.

I genitori la seguirono, ma si calarono con l'aiuto di un lenzuolo.

Accorsero poi i vicinanti ed altre persone che, gettando molti secchi d'acqua, spensero il fuoco.

I bachi che si trovavano in cucina (tre quarti di oncia di seme), e che erano stati posti la sera stessa, morirono tutti per l'asfissiante fumo.

L'incendio si appiccò ad un cesto che trovavasi nel sottoscala, e che conteneva varii capi di biancheria, i quali rimasero bruciacchiati.

Da CIVIDALE

Per la pesca di beneficenza

Ci scrivono in data odierna:

Ferve il lavoro di preparazione per la *Gran Pesca* di Beneficenza che avrà luogo, qui, domenica p. v. Il Comitato si radunò ieri per la formulazione del programma definitivo che si pubblicherà domani o posdomani.

Intanto possiamo dire che le ampie vetrine del negozio del signor Nicolò Piccoli e del sig. G. B. Niccoli, sono già totalmente occupati dai doni ivi messi in mostra fra i quali spiccano:

Quelli di *S. M. la Regina Madre* consistente in un servizio di posate d'argento; dell'on. Morpurgo, consistente, in un servizio da frutta in argento dorato; quello della famiglia Battocletti; servizio d'argento per pesce; del Comitato una bicicletta e una macchina da cucire; delle Signore Patronesse del Patronato Scolastico; un servizio di posate d'argento dorato; del Municipio di Cividale: remontoir d'oro.

Banca Cooperativa: orologio da salotto; della signora prof. Linda Foianesi Cucavaz Coppa d'argento; dei signori Rieppi e di Lenardo: servizio da caffè giapponese: dell'on. Senatore di Prampero: portafiori artistico di vetro del cav. Rosati: portafiori artistico di porcellana dell'Unione Esercenti di Pordenone: vaso artistico in terracotta; del sig. Gaetano Deganutti: 20 lattoni di biscotti; del prof. Augusto Nussi: un necessaire d'argento per scrivania; del sig. Luigi Bronti un calamaio d'argento; della sig. Eva de Pollis una statuetta di bronzo; dei sigg. nob. de Paciani una stufa a petrolio e vaso portafiori; del sig. N. N. un'alzata; degli agenti del sig. Deganutti: 2 bottiglie di spumante.

Oltre a tutti questi ne sono molti altri pure di valore che non possiamo nominare, per ragioni di spazio.

Il concorso della gentile Udine

Sappiamo pure che la vostra gentile città vuol concorrere alla riuscita di questa Pesca inviando al Comitato a mezzo del rag. Botussi, doni di valore, parecchi qui giunti al momento in cui stiamo scrivendo queste righe. Domani ne parleremo.

Da TARCENTO

Lo sciopero del cascamificio

Ci telefonano in data di stamane:

Iersera alle 17 circa 500 operai d'ambo i sessi si riunirono a pubblico comizio al Ritrovo.

Parlò primo il sig. Rho segretario della Federazione nazionale delle arti tessili, e quindi Cremese della Camera del Lavoro ed un operaio.

Venne approvata ad unanimità la continuazione dello sciopero.

Stamane ripresero il lavoro circa 300 operai, in maggioranza donne.

Da CODROIPO

La banda

Ci scrivono in data 17:

In occasione della Festa dello Statuto, che ricorre la domenica 7 giugno p. v. la nostra Banda musicale, diretta dal distinto maestro Toso, farà la sua prima comparsa.

Per l'occasione a cura del prelodato maestro, verrà alla luce una polka, opera dello stesso, dedicata al nostro egregio Sindaco sig. Ballico.

Campagna bacologica

Lovaria, 15 maggio 1908

La campagna bacologica è iniziata fino dal 7 al 10 corr. poichè la maggioranza del seme si è chiuso in codesti giorni senza lagnanza.

Si lamentano alcuni che le oncie di quest'anno sono ancora più grandi del solito. Anche i stabilimenti di maggior credito, danno le oncie senza specifica di grammi, per cui sono oncie ignote.

Sarebbe ora che venisse posto un ordinamento preciso sulla vendita del seme bachi onde non avvengano tanti inganni.

In cotali gare dei semai sul maggior prodotto delle loro oncie, ne va di mezzo l'interesse della bachicoltura, sendochè tanti credono di avere la foglia sufficiente per un dato numero di oncie, supponendole di 30 grammi, e poi un bel giorno vengono colpiti dalla necessità di acquistare inaspettatamente dei quintali di fronda; e quanto i compratori sono molti, ha corso immediato la legge economica del rincaro della merce quando la domanda supera la offerta.

Concludendo: il seme bachi dovrebbe essere venduto a grammi e non più a oncie. Così ogni allevatore, ogni possidente, potrebbe fare i suoi calcoli precisi sulla entità del proprio allevamento in relazione alla foglia posseduta, dato che un grammo seme dia al massimo due chilog. ai bozzoli, e che per ogni chilog. di questi ci vogliano 40 chilog. di fronda col legno e 20 di pura foglia.

Nel mondo serico, pare sia subentrato un tenue risveglio d'affari, dopo un sì lungo torpore.

Speranze però di alti prezzi dei bozzoli, non ce ne sono assolutamente, pensando alla situazione attuale del commercio serico, ed alle cause che hanno prodotto la grave crisi. Quindi il saggio bachicultore getti una parte dei bachi, piuttosto che getter denari in foglia di gelso.

Il tempo fin qui è assai favorevole al baco ed al gelso.

La prima muta è quasi ovunque felicemente superata.

Il vecchio bachicultore

I SALVATORI DEL MINISTERO BECK

Ci scrivono da Trieste, 17:

E' vero che tre deputati liberali italiani alla Camera di Vienna votarono l'urgenza della legge sul reclutamento ed è vero che senza questi tre voti il Ministero Beck, che ebbe appena due voti di maggioranza, avrebbe avuto un gravissimo se non mortale, colpo.

Perchè quei deputati italiani votarono a quel modo qui è ancora un mistero. Sembra che essi non abbiano dato importanza al voto, trattandosi non di votare la legge ma soltanto l'urgenza della discussione. Si dice anche che i deputati italiani, accusati sempre dal Governo di Vienna di voler fare dell'irredentismo, avversando le leggi militari hanno voluto dare prova di lealtà. Una prova arrischiata senza dubbio e che essi avrebbero potuto evitare.

Qui e nell'Istria quei tre voti, che salvarono il Ministero Beck, fecero una disastrosa impressione. Ne approfittò il *Lavoratore* di qui per scagliarsi contro tutti i deputati liberali. Se nonchè male gliene incolse, imperocchè si è potuto sapere che a quella votazione mancavano ben *dodici* deputati socialisti, fra i quali tre italiani, e che se essi fossero stati presenti, come dovevano essere, avrebbero rovesciato o almeno messo nel più grave imbarazzo il Ministero.

Perchè quei tre deputati socialisti italiani sono rimasti a casa? Evidentemente, o perchè non credevano importante il voto, o perchè volevano evitare di darlo. Quale dei due corni del dilemma è il vero e legittimo?

Ciò che è vero, ma non legittimo per noi è che alla Camera di Vienna non siamo bene rappresentati. I nostri deputati socialisti vanno a Corte e si dichiarano ogni momento dei buoni austriaci; sono sempre i socialisti dell'imperatore; e i molti deputati liberali seguitano a commettere spropositi di tattica, con danno della nostra nazionalità che avrebbe bisogno di azioni avvedute e corraggiose, non di codeste sapienti esercitazioni da.... concorso ippico internazionale. Salute!

x. x. x.

Dedichiamo questa lettera all'organo socialista udinese e non per difendere il voto dei deputati liberali italiani a Vienna, che per mostrare che di identica colpa si sono macchiati con l'astensione i deputati socialisti italiani. Per niente gli uni e gli altri non sono italiani!

Il santo uffizio radicale

Roma, 17. — La Commissione esecutiva della direzione del partito radicale per mandato conferitole dalla direzione stessa presa visione dell'ordine del giorno votato il quattro maggio dall'assemblea dei soci del circolo democratico-radicale di Vittoria (o Vittorio?) con cui si è riaffermato un precedente voto dell'aprile scorso biasimato dalla direzione stessa ha deliberato la radiazione del Circolo democratico-radicale di Vittoria dalle sezioni iscritte al partito.

La Commissione esecutiva ha quindi constatato che da oltre sei mesi più non esiste a Catania il circolo radicale ed ha deliberato di fare opera perchè sorga al più presto in quel centro una sezione del partito. (Dal *Carlino*).

Cortesia d'alleati

Trento, 17 — L'autorità politica della provincia ha sospeso per un anno dall'esercizio della professione il notaio Albino Relle di Tione, come reo di avere presenziato ad una visita di Trentini a Monte Suello. *Ergo*: l'alleato punisce un professionista che, nel suo titolo è detto « imperiale e regio notaio », perchè ha visitato un campo di battaglia sacro agli italiani.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Con sole Lire 4 si può avere il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

LA DIMISSIONE RIENTRATA

L'*Adriatico* e il *Gazzettino* pubblicano oggi il seguente comunicato ufficioso, sotto il titolo: *In merito ad una dimissione*:

I giornali *Patria* e *Giornale di Udine* annunciavano che il signor Emilio Pico, assessore ai lavori pubblici, ha presentato le sue dimissioni dalla carica.

Il primo dei sunnominati giornali attribuisce tali dimissioni alla non avvenuta approvazione dell'organico degli impiegati, il secondo invece al fatto che in seduta segreta del Consiglio, la proposta di gratificazione di L. 1000 all'ing. Giacomo Cantoni ha ottenuto 14 voti contrari.

Tali notizie sono assolutamente insussistenti, poichè non è vero che la proposta sia caduta: trattandosi di un compenso per servizi da quell'impiegato resi in mancanza dell'ingegnere capo — e non di una gratificazione — non occorreva la maggioranza assoluta dei voti.

Sappiamo che i consiglieri non hanno inteso col loro voto di colpire alcun membro della Giunta.

E' poi assolutamente fantastica la notizia che i 14 voti contrari si debbano attribuire esclusivamente alla maggioranza.

Questi giornali veneziani che strombazzano la loro indipendenza, non solo tacciono la verità, come hanno fatto domenica, tralasciando di accennare perfino a una vicenda della quale tutta Udine parlava, ma si adattano a fare da canali emissari dei comunicati ufficiosi comunali.

Dell'*Adriatico* non ci meravigliamo. Esso vuol servire i radicali ad ogni costo; più i radicali ne ripudiano l'aiuto, più sconfessano l'opera del suo direttore e più l'*Adriatico* s'accanisce a sostenere i radicali: il fenomeno non si può spiegare che con la patologia.

Ma il *Gazzettino*, che bisogno finanziario o patologico ha di prestare simili servigi anodini non agli amici politici, ma ad un'amministrazione comunale mista, davanti alla quale anche volendo avere dei benevoli riguardi, la stampa che vuol essere davvero indipendente e servire davvero gli interessi pubblici non deve piegare il groppone e mettere la museruola.

Il comunicato chiude dicendo che i consiglieri non hanno inteso di colpire alcun membro della Giunta con quei 14 voti contrari alla gratificazione Cantoni e soggiunge che non tutti quei 14 voti venivano dai banchi della maggioranza.

Noi per informazioni sicure possiamo tranquillamente ripetere che quei 14 voti erano tutti della maggioranza — di quella stessa maggioranza che accordava un compenso di 1000 lire all'impiegato Carletti per l'impianto del forno, e s'impennava per eguale sussidio dato all'impiegato Cantoni che sostituì per molti mesi l'ingegnere capo malato e durante un lungo interregno. Fu da parte di quei 14 consiglieri un atto settario che si può combinare soltanto in una maggioranza come è l'attuale. Non fu un atto di ribellione all'assessore Pico, fu una piccola vendetta politica, perchè come il Carletti è ritenuto radicale così il Cantoni è reputato liberale moderato.

Perciò appunto ci era venuta spontanea l'approvazione del gesto dell'assessore Pico che si ribellava contro la *platitude* dei suoi amici e riaffermava la necessità, per le amministrazioni di ogni colore, di non subordinare i voti ai principii o piuttosto ai rancori politici e personali. Sarebbe stato un bel gesto, ripetiamo, ma era superiore alla mentalità dell'uomo pubblico. Lo avrà poi assalito un fiero dubbio: siccome egli realmente non gode le simpatie (e lo sa) neanche degli amici che tratta sovente dall'alto in basso come se fossero dei suoi fattorini o peggio dei *reporters*, non avrebbero potuto fargli qualche brutto scherzo, nella novella attestazione di fiducia e di ammirazione che la maggioranza del Consiglio sarebbe stata chiamata a dargli?

Ma il tracollo alla sua risoluzione venne dal *Giornale di Udine* il quale approvava il suo gesto per conto della dignità amministrativa e del buon senso. Ciò non era possibile; l'approvazione del *Giornale di Udine* era uno scandalo intollerabile.

Nel pomeriggio l'assessore Pico ritirava le dimissioni, ma ad un patto: che si dichiarasse che non le aveva mai date. E fu esteso, seduta stante, quel comunicato che, si vede subito, dalla esagerazione maccheronica delle frasi, non può essere opera che d'un avversario dei *reporters* in genere e dei giornalisti in ispecie. Se la potesse sopprimere questa stampa fastidiosa!

Bollettino giudiziario Gennari, giudice aggiunto di prima categoria con funzioni di pretore a Tarcento, è collocato in aspettativa per due mesi lasciandosi per lui vacante il mandamento di Tarcento.

Aurelio, già vice-cancelliere alla Pretura di San Daniele del Friuli, è nominato aggiunto alla Cancelleria della Prefettura di Fondi è collocato in aspettativa per due mesi.

Regio exequatur. Venne concesso il « Regio Esequatur » alla bolla pontificia che nomina il sacerdote De Piero, al beneficio parrocchiale del Cuore di Gesù in Prandis inferiore, comune di Clauzetto.

A proposito del Savorgnan arrestato in Egitto. La *Tribuna* riceve e pubblica:

Roma, 14 maggio 1908

Ill.mo Signor Direttore,

Nel numero di ieri della *Tribuna* è stato pubblicato sotto il titolo « Un conte arrestato in Egitto » che un conte Savorgnan di Brazzà è stato arrestato in Allessandria d'Egitto.

Ora tengo a dichiararle in modo assoluto che non solo la persona arrestata non è, come qualche giornale ha riferito, fratello dell'esploratore africano conte Pietro di Brazzà Savorgnan, ma non è neppure lontanamente parente, nè ha alcun diritto al cognome di Brazzà, che distingue questo ramo della famiglia Savorgnan.

Colla massima stima.

Filippo Brazzà Savorgnan

Congresso della Camera di commercio In questi giorni le Camere di commercio del Regno tengono in Roma il loro annuale Congresso per trattare importanti argomenti d'interesse commerciale e industriale.

La Camera di Udine vi è rappresentata dal suo presidente onor. Morpurgo.

Marcia podistica. Indetta dalla nostra Società Udinese di Ginnastica e Scherma venne ieri compiuta brillantemente la marcia dei 50 km. per l'iscrizione della squadra nella « Fortior » di Gemona. Parteciparono 14 soci della Società stessa: Greatti Alessandro, Barbieri Aurelio, Cattaruzzi Erminio, Citta Lorenzo, Coccolo Pietro, Cucchini Eugenio, Giordano Bruno, Locatelli Umberto, Maioli Umberto, Marchiori Antonio, Moretti Alessandro, Ronchi Attilio, Vaccaroni Decio, Varnerin Cesare. Direttore di Marcia il segretario Cesare Montagnari.

Alle 3 precise sul Piazzale Osoppo, Porta Gemona, venne dato il *via* controllati dai Consiglieri avv. Doretti e V. Lang; a Tricesimo (Boschetti) la squadra giunse alle 4.29', ad Artegna (farmacia Cragnolini) alle 6.04', a Gemona (Caffè Falomo) alle 6 44', percorrendo così la strada di andata Km. 50.200 in ore 3. e 44.

A Gemona furono ricevuti dall'avv. Fedrigo Perissutti nelle qualità di Presidente del Club Ciclistico locale e dal Segretario Comunale sig. Carlo Rossini quale vecchio socio della nostra Società.

Essi ebbero parole lusinghiere per la squadra, ed all'offerta del bianco spumante seguirono le più calde congratulazioni.

Alle 7 e 50 ebbe luogo la partenza da Gemona (Piazza Umberto I) arrivando ad Artegna alle 8 e 34, a Tricesimo alle 10, ad Udine (Piazzale Osoppo) ore 11 e 36, coprendo il ritorno dei km. 50, 200 in ore 3 e 46. Le condizioni fisiche dei giovani erano ottime, e gli ultimi chilometri furono effettuati con rallentamento di marcia, accordando la « Fortior » non oltre il tempo minimo di ore 8 30 compresa l'ora di riposo.

Erano ad attendere la squadra alla Porta Gemona il vice-Presidente della Società sig. Dal Dan, i Consiglieri avv. Doretti, Lang e Vicario e molti curiosi. Il sig. Annibale Morgante, fotografò la colonna in marcia, e fece un gruppo a fermo, dopo di che i nostri bravi giovani, sempre con aria spigliata, si recarono alla Palestra ove la Presidenza offrì Vermouth e dolci, congratulandosi con tutti i partecipanti.

E bravi davvero!

Al lago di Cavazzo. Alla gita, riuscitissima seguita per iniziativa del Circolo speleologico al lago di Cavazzo parteciparono circa 20 studenti del Liceo e Istituto tecnico e alcuni convittori del Collegio di Toppo.

Vi parteciparono inoltre due gentili signorine e i professori cav. Musoni Bongioanni, Cricchiutti Gianrossi e Bortolotti,

La partenza da Udine seguì alle 6; arrivo a Venzone alle 7.30; passeggio del Tagliamento e per Interneppo e Bordano al lago di Cavazzo ove si giunse alle 10 circa.

Sulla riva del lago si fece un'abbondante colazione, e dopo un'escursione si intraprese la via del ritorno, raggiungendo Venzone alle 15.30. Alle 17 i gitanti erano di ritorno a Udine.

L'assemblea dell'Unione agenti. Nella sala superiore del Teatro Minerva, ebbe luogo sabato l'assemblea della Società agenti, presieduta dal sig. Arturo Bosetti.

Venne approvata la relazione morale e finanziaria per il 1907, e si approvò pure il preventivo 1908.

Si fece poi una lunga discussione sul riposo festivo, concludendo con un ordine del giorno che incarica il Consiglio di formulare al più presto una vibrata protesta alle autorità per la poca solerzia, anzi per la poca energia adoperata onde far rispettare la legge sul riposo festivo da parte dei commercianti.

Fu poi raccolta una somma per gli scioperanti di Parma.

L'assemblea trimestrale della Società Operaia di M. S. tenutasi ieri alle 10.30 nei locali della Società stessa, presieduta dal V. P. Antonio Cremese, approvò il resoconto finanziario trimestrale e l'inscrizione nell'albo dei soci benefattori dei testè defunti soci Petruzzi e Pizzio.

Su proposta del socio Libero Grassi venne approvato un ordine del giorno di plauso agli scioperanti del parmense.

La lega dei falegnami. Nella riunione, tenutasi sabato a sera presso la Camera del Lavoro, furono nominate le cariche sociali. Ecco il risultato:

Consiglieri: Mini Giuseppe, Moro Valentino, Modolo Gio. Battista, Angeli Riccardo, Torossi Arturo.

Revisori dei conti: Russo Antonio e Colautti Giovanni.

Segretario D'Odorico Vittorio.

Vennero raccolte L. 25 per gli scioperanti di Parma.

Fiori d'arancio. Ieri si unirono in matrimonio l'egregio rag. Carlo Carminati e la gentile signorina Elisa Barbini.

Gli sposi vennero regalati di ricchissimi doni e dopo la nuziale cerimonia partirono con il diretto delle 11.25 per il viaggio di nozze.

Auguri vivissimi.

Rinvenimento di esplosivi. Alcuni ragazzi frugando nel letto, ora asciutto, della roggia di Udine, in via Cavallotti, trovarono venticinque cartuccie da pistola, e quindici di fucile, che si affrettarono a depositare alla caserma di P. S.

Un pugno in un quadro invece che... alla moglie. Stamane l'operaio Alberto Bussini d'anni 33 di Rivolto d'Adda, abitante in Via A. L. Moro 120, ebbe un vivace alterco colla propria moglie. A un certo punto il Bussini per avvalorare meglio le sue parole mirò un buon pugno alla sua diletta consorte, che però fece a tempo a scansarlo e il pugno mandò invece in frantumi il vetro di un quadro appeso alla parete.

Il Bussini si calmò e colla mano destra insanguinata e fasciata andò a farsi medicare all'Ospitale.

Il dott. Loi gli riscontrò una ferita lacera, dichiarata guaribile in 10 giorni salvo complicazione.

Investimento automobilistico. Ieri un automobile, in viale Venezia all'altezza del cimitero Urbano, investiva una carretta sulla quale si trovavano diverse persone.

All'urto la carretta fu lanciata nel fosso, e coloro che vi stavano sopra riportarono varie ferite. Accorsi l'Ispettore e il custode del cimitero, prestarono ai feriti le prime cure.

Calori precoci. Certa Anna Giannoto, d'anni 25, avendo, a quanto pare, molto caldo, si mise *coram populo* in completo costume di Eva in un fondo vicino alle case del viale di Palmanova. Il vigile rurale Franzolini la fece vestire e la condusse in questura.

I funerali della Rizzi. Sabato scorso alle 17 del pomeriggio ebbero luogo i funebri della giovinetta Elisa Rizzi, di Cividale, commessa nel negozio del sig. Candido Bruni, che a soli 17 anni per ragioni ancora ignote, abbandonò volontariamente la vita.

Il mesto corteo partì da via Liruttì.

Precedevano il carro funebre, 6 corone portate da giovinette; e lo seguivano numerose ragazze in gramaglie e molte altre persone.

Dopo le esequie alla chiesa delle Grazie, il corteo proseguì al Cimitero.

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Maggio ore 8 Termometro 18 g
Minima aperto notte 10.7 Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento N.E.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 24.— Minima: 16.2
Media: 18.89 Acqua caduta ml.

Se conoscete tutta l'importanza del sangue, conoscete pure tutta l'importanza delle Pillole Pink, perchè le Pillole Pink danno sangue.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Ancora
Questo è il
breve volger
costretti a r
L'odierna
è una giovi
conosce la v
dolori se no
dei romanz
mancando d'
si ripiega s
protezione f
morte — m
madre, che
prata alle s

Circa ver
mattina a
gruppo di c
L. Moro, s
nelle acque
presso, un
Atterrite
rono soccor
Il vigite
abita un a
lari, attra
via, e seg
donne, sco
corpo d'un
Il vigile
iuto del f
senza qual
a riva, e
sun segno
starle i pr
Accorto
tiche a nu
felice era
barriera d
telefonò a
alla Quest

L'annega
cinquanta
pletament
pentiment
stringesse
vita, la su
due fazzol
grossi sas
Dei mo
triste scop
felice.
Giunte
riparto d
decesso, s
inverso l
punto esa
era getta
A circa
Cotonifici
Ledra si
paio di o
tenente p
chini d'o
prima di
biglietto
Su di e
poche lin
cità:
Addio,
Tanti s
Margheri
Il Sign
sia con v
25-5-90

Chi è
La suic
lesi, mog
bidello d
57 anni.
ci fu dat
equilibrio
cente gra
Il cada
esaurite l
nella cel

Bollettin
Nati v
» m
» c

PUBB
Giusepp
Maria Ma
agente di
casalinga
postale co
randio Ma
Armida Z
porale mu
salinga —
ferroviari
— Ferdin
Giuseppin

Gio. Ba
gela Lina
goziante
Gio. Batt
Gabai as
Sinico fal
sitrice —
vato con O
Zaccaria p
possident
commerci
rag. Carlo
Barbini s

Umberto

Ancora un suicidio!

Questo è il secondo suicidio che nel breve volgere di pochi giorni siamo costretti a registrare.

L'odierna volontaria della morte non è una giovinetta inesperta, che non conosce la vita, le sue gioie e i suoi dolori se non attraverso la falsa lente dei romanzi d'appendice, e atterrita mancando d'una forza morale superiore, si ripiega su se stessa e cerca una protezione fra le gelide braccia della morte — ma una donna matura, una madre, che conosce la vita, che è temprata alle sue vicissitudini.

La scoperta

Circa verso le ore sette di questa mattina alcune donne abitanti nel gruppo di case popolari, fuori porta A. L. Moro, stando alla finestra scorsero nelle acque del Ledra, che scorre lì presso, un corpo di donna.

Atterrite con grandi strida invocarono soccorso.

Il vigile urbano Lunazzi, che pure abita un appartamento nelle case popolari, attratto dalle grida uscì nella via, e seguendo le indicazioni delle donne, scorse galleggiare sull'acqua il corpo d'una donna.

Il vigile con una pertica, e con l'aiuto del fratello Ernesto riuscì non senza qualche sforzo a trarre il corpo a riva, e vedendo che non dava nessun segno di vita si ingegnò a prestarle i primi soccorsi.

Accortosi però che tutte le sue fatiche a nulla approdavano perchè l'infelice era ormai cadavere, si recò alla barriera di Porta S. Lazzaro e di là telefonò all'Ufficio di Vigilanza Urbana alla Questura ed ai Carabinieri.

Voleva morire

L'annegata è una donna in età, dai cinquanta ai sessant'anni. Vestiva completamente di nero. Temendo forse un pentimento che all'ultimo istante la costringesse nuovamente a riafferrarsi alla vita, la suicida si era legati ai polsi due fazzoletti a uso di sacco ripieni di grossi sassi.

Dei molti accorsi alla notizia della triste scoperta, nessuno conosceva l'infelice.

Giunte le autorità e il medico del riparto dott. Chiaruttini, constatato il decesso, si percorse il Ledra in senso inverso la corrente, per stabilire il punto esatto dal quale la disgraziata si era gettata nell'acqua.

A circa cento e cinquanta metri dal Cotonificio del Cormor, sulla sponda del Ledra si rinvennero un fazzoletto, un paio di occhiali, un portamonete contenente pochi denari, un paio d'orecchini d'oro, che la suicida si era levati prima di gettarli nell'acqua ed un biglietto diretto alla famiglia Milesi.

Su di esso non erano tracciate che poche linee, tragiche nella loro semplicità:

Addio, addio. Mandi Meni.

Tanti saluti e tanti baci a Cecilia, Margherita ed Emma.

Il Signore vi benedica e il Signore sia con voi.

25-5-908.

Maria Milesi

Chi è la suicida — Le cause

La suicida è certa Maria Sbuelz Milesi, moglie al signor Domenico Milesi bidello delle scuole tecniche. Essa ha 57 anni. Le cause del suicidio, a quanto ci fu dato a sapere, si devono ad uno squilibrio mentale cagionato da una recente grave malattia del marito.

Il cadavere dell'infelice donna dopo esaurite le pratiche legali fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 10 al 16 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 4 femmine 7
» morti » — » 3
» esposti » 1 » 1
Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Pejrolo operaio di ferriera con Maria Macuglia serva — Dante Bruno agente di commercio con Maria Gondolo casalinga — Emilio Palamidessi ufficiale postale con Maria Barabani civile — Spelandio Malandrini conduttore di tram con Armida Zilli sarta — Cesare Liberale caporale musicante con Clelia Tonegutti casalinga — Gio. Batta Maruzzi capo-treno ferroviario con Maria Daneluzzi casalinga — Ferdinando Panderosso bracciante con Giuseppina Schiviz casalinga.

MATRIMONI

Gio. Batta Clocchiatti operaio con Angela Lius tessitrice — Carlo Bianco negoziante con Luigia Molinari setaiuola — Gio. Batta Pantaleoni fabbro con Ernesta Gabai assistente di filanda — Vincenzo Binico falegname con Rosa Canciani tessitrice — Ildebrando Colla impiegato privato con Olga Giordani casalinga — Luigi Zaccaria possidente con Maria Zamburlini possidente — Antonio Pirrioni agente di commercio con Angela Lana sarta — rag. Carlo Carminati impiegato con Elisa Barbini sarta.

MORTI

Umberto Cengarle fu Giacomo d'anni 39 calzolaio — Anna Feruglio di Vincenzo di mesi 9 e giorni 15 — Maria Blasoni di Antonio di mesi 1 e giorni 25 — Angela Peressini-Pelizzo fu Angelo d'anni 43 agiata — Pietro Franzolini fu Santo d'anni 50 agricoltore — Giovanni Tomasettigh fu Stefano d'anni 84 questuante — Elisa Rizzi di Carlo d'anni 17 commessa di negozio — Anna Ricamati di Narciso d'anni 17 casalinga — Teresa Contarini di Giusto d'anni 4 e mesi 6 — Maria Foschia-Della Barba fu Nicolò d'anni 71 casalinga — Eusebio-Giuseppe Giacoletto fu Francesco d'anni 46 usciere municipale — Maria Pividori-Zivelonghi fu Giovanni d'anni 67 casalinga — Amalia Gentilini Cattarossi fu Pietro d'anni 46 casalinga — Teresa Cattarossi-Castellani fu Gio. Batta d'anni 49 contadina — Giovanni Anasti d'anni 2 e mesi 11 — Orsolina De Michiel di Daniele d'anni 5 — Filippo Mariutti fu Leonardo d'anni 53 agricoltore — Anna Busetti Castellani fu Aquilino d'anni 77 casalinga — Fiorino Matiussi-Benedetti fu Domenico d'anni 61 bracciante.

Totale N. 19, dei quali 3 a domicilio.

ARTE E TEATRI

Brunorini al Sociale.

Benchè non con la folla eccezionale che egli è solito di chiamare ai nostri teatri, Antonio Brunorini ebbe sabato sera magnifiche accoglienze e da un pezzo non assistemmo ad una serata così gioconda. Si è dato il *Ratto delle Sabine*.

Domenica un vero successo con la commedia: *Mia moglie non ha chic*. Stasera il *Carnevale di Torino*. E non diciamo altro!

La Compagnia eccentrica Bisini al Minerva

La primaria compagnia eccentrica Bisini (del circo equestre Bisini) darà questa sera la prima delle annunciate quattro rappresentazioni.

Si produrranno equilibristi, clown, Tony, eccentrici musicali, 12 ballerine, acrobati ecc,

La compagnia viene preceduta da ottima fama ed i spettacoli che intende di dare sono di famiglia e di primissimo ordine.

ULTIME NOTIZIE

Sciopero in tutte le Puglie?

Foggia, 17. — Dopo che l'Associazione dei proprietari ha deliberato di adottare fino da domani la tariffa da essa compilata, si è accentuato il fermento dei contadini i quali, in segno di protesta si sono astenuti dal lavoro.

Stamane alcune squadre di leghisti si sono recate nelle varie masserie per far dai guardiani abbandonare gli animali ad essi dati in custodia e per consigliare i contadini forestieri ad astenersi fin da domani dal lavoro.

Domani si terrà una riunione alla Camera del lavoro cui interverranno tutti i capilega della provincia di Bari.

Si dice che si discuterà sull'opportunità di proclamare lo sciopero in tutte le Puglie.

Lo statu quo nel Parmense

Parma, 17. — Nessuna grave novità. Oggi sembra che gli agrari abbiano maggiori *chances* di vittoria — ma la lotta sarà ancora lunga. E' incredibile l'ostinazione dei contadini contro i fatti più evidenti e che provano come essi non potranno mai avere che parzialmente ragione e come adesso più si va innanzi e più sopratutto per i braccianti organizzati, privi ormai di risorse, lo sciopero sarà un vero disastro.

DOVE FU AQUILEJA
Calata di generali austriaci

Gorizia, 27. — Il municipio di Cervignano, cittadella posta a pochi minuti dal confine italiano, (cioè su quella vasta breccia aperta nel fianco del Regno, e dalla quale tante volte superate le Alpi tutti i barbari da più anni penetrarono nella indifesa penisola) ha avuto ieri l'annuncio che oggi, domenica arriveranno tre generali di corpo d'armata, 25 ufficiali di stato maggiore, 50 soldati con 40 cavalli. E' un'ispezione al confine...... a scopo di studio, naturalmente. Il Municipio deve provvedere alloggi e foraggi. Il 20 corr. si avrà una seconda calata di ufficiali; e il 26 una terza, quest'ultima di quattro generali, 25 ufficiali con 60 soldati e altrettanti cavalli.

Queste visite erano rarissime al confine austro-italiano orientale, mentre si verificavano frequentissime nel Trentino. E' da un paio d'anni che sono divenute molto frequenti. Contemporaneamente il Governo col pretesto di aiutare le popolazioni del Friuli orientale ha inscritto in bilancio (e fatto anche eseguire) molti lavori di regolazione e ampliamento di strade, costruzione di ponti sui fiumi e torrenti che furono anche arginati e regolati.

NECROLOGIO

E' morto a Firenze di 71 anni Ernesto Masi, già provveditore agli studi, biografo di uomini e scrittore di cose di teatro diligente, arguto, notissimo.

— A Roma è morto il collega Pietro Casali, uno dei più attivi e noti *reporters* della capitale.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 16 maggio					
Venezia	85	53	68	59	51
Bari	56	22	38	4	88
Firenze	81	70	38	16	35
Milano	88	22	50	42	59
Napoli	49	73	80	71	32
Palermo	86	70	50	64	56
Roma	23	57	72	58	55
Torino	77	5	28	11	54

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 maggio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.08
» 3 1/2 % (netto)	»	103.12
» 3 %	»	69.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1236.50
Ferrovie Meridionali	»	681.25
» Mediterranee	»	399.50
Società Veneta	»	203.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.75
Cassa risp., Milano 4 %	»	508.75
» » » 5 %	»	513.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	513.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25 12
Germania (marchi)	»	123.—
Austria (corone)	»	104.54
Pietroburgo (rubli)	»	262.53
Rumania (lei)	»	97.60
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.56

Dott. I. Furlani, Direttore
Pricsiegh Luigi, gerente responsabile

L'UNICO RIMEDIO DI RISORSA

EMULSIONE SCOTT

Catania, 4 Dicembre 1905.

" Avendo largamente usato la

Emulsione Scott

in bambini di debole costituzione fisica, affetti da scrofola, rachitide e tubercolosi, mi sono formato il convincimento che essa rappresenta l'unica risorsa terapeutica che trovasi a disposizione del medico."

Dott. FEDERICO GRANDI
Medico Chirurgo
Assistente nel Istituto d'Igiene Sperimentale della R. Università di Catania
Via Santa Barbara, No. in Catania.

Nella cura della scrofola, del rachitismo, delle affezioni tubercolari e di ogni altra forma della debolezza organica, gli effetti della Emulsione **SCOTT** sono altrettanto solleciti quanto decisivi. Mentre la Emulsione toglie la causa del male, promovendo la ricostituzione fisica, il malato avverte un senso di benessere ch'è indice di sicura guarigione.

Il pescatore norvegese col merluzzo sul dorso (marca di fabbrica della Emulsione SCOTT) autentica il prodotto e le sue mirabili proprietà curative. Questa marca soltanto, produce gli effetti riscontrati dall'Egregio Dottor Grandi.

Trovasi in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

Si possono vincere

4,000,000

senza rischiare un millesimo

(Vedere avviso dettagliato in IV pagina)

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

L. 50,000, L. 20,000, L. 10,000 e L. 40,000 si possono guadagnare con una lira soltanto

Queste somme sono i premi della Grande tombola Nazionale della Città di Vittorio, la cui estrazione verrà effettuata in Roma il giorno 28 Maggio.

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

G'incaricati della vendita delle cartelle tengono esposto il cartello: « Qui si vendono le cartelle della Grande tombola di L. 120,000 ».

Comune di Prato Carnico

A tutto il 31 maggio 1908 è aperto il concorso al posto di levatrice comunale con lo stipendio annuo di L. 400.

p. Il Sindaco
L. GONANO

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

CENNI NECROLOGICI
per questo giornale
« Patria del Friuli » e « Crociato »
Rivolgersi alla Ditta
A. MANZONI & C.
UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE

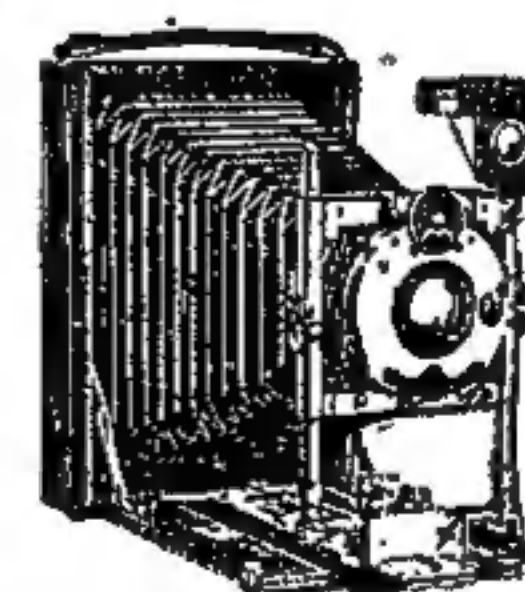
NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*).
DOTT. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

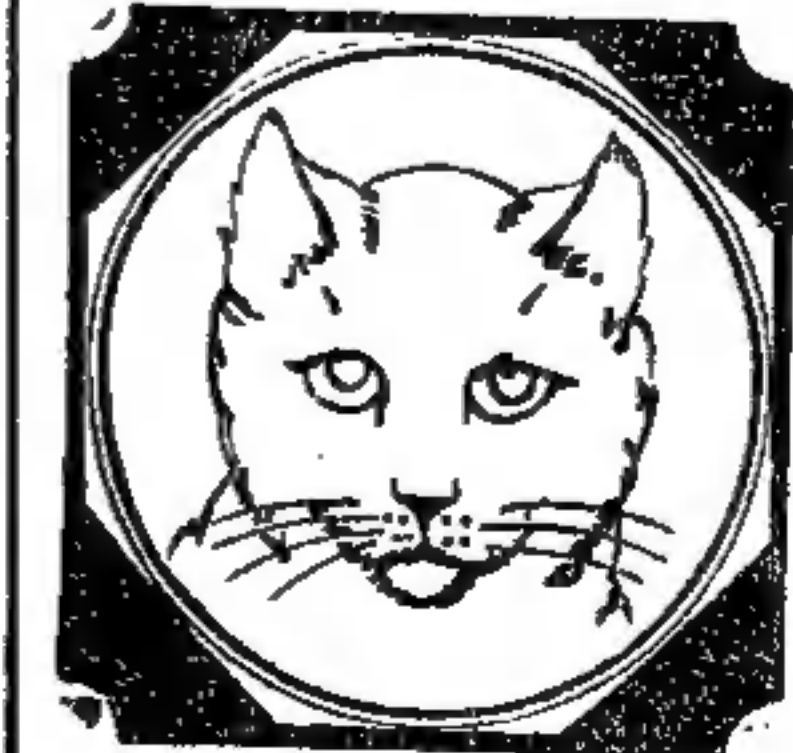
LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

IN PAGNACCO
affittasi, anche subito, un appartamento con acqua potabile, buona posizione, tranquilla, arieggiata, bella vista.
Per informazioni rivolgersi al signor *De Barba Luigi*, in Pagnacco.

Abili operai fabbri pratici lavori al fuoco
cerca
la Ditta GIUSEPPE CALLIGARIS
Inutile presentarsi senza i migliori requisiti

GIOVANNI NADALI
UDINE — Arco Via Manin — UDINE
con Magazzini in Piazza Umberto I
Officina Meccanica per costruzione e riparazione
BICICLETTE e MOTOCICLETTE
Rappresentante esclusivo delle Biciclette inglesi
RUDGE-WHITWORT
e delle coperture inglesi « The Leyland »
Specialità in serie Abingdon, Chater Lea, Eadier, Tre fucili, Peugeot vere originali
Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio
CAMBI E NOLEGGIO

ARTICOLI FOTOGRAFICI
Apparecchi - Carte - Lastre
Bagni - Cartoni ecc.
LISTINO dei PREZZI a richiesta
Annibale Morgante UDINE Via della Posta

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il

GATTO (le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa
Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato.

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli** - Corso Umberto I. 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità), ed esso solo ha ottenuto il "**Primo Premio**" **all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906**. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No.. ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere,

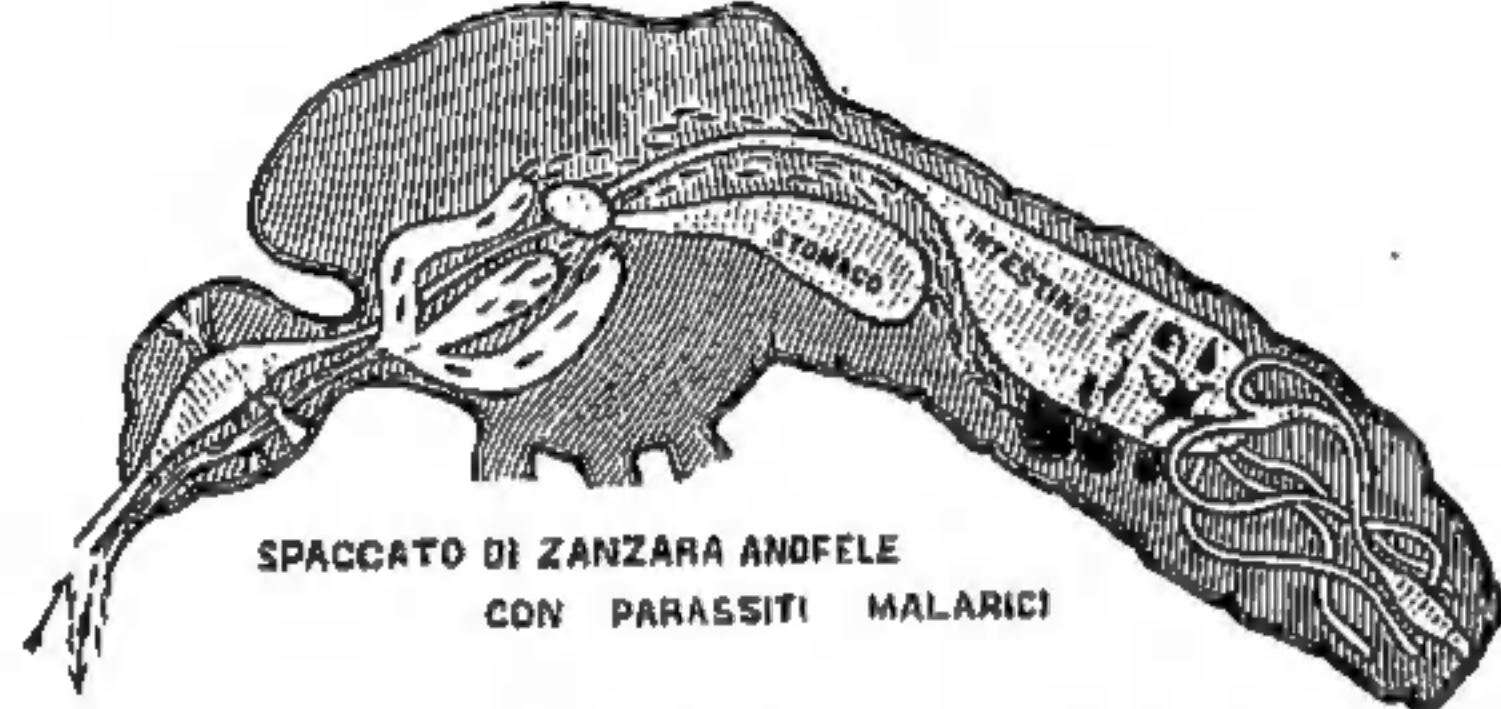
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

In *Udine* presso G. COMESSATTI

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

QUATTRO MILIONI

SI POSSONO VINCERE SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

Le obbligazioni del PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI SAN MARINO, distinte col solo numero progressivo senza zeri davanti e senza serie o categorie

vengono tutte premiate con **Un Milione, Cinquecentomila, Duecentomila, Centomila, Venticinquemila, Ventimila, Quindicimila, Diecimila, Cinquemila, Duemilacinquecento, Mille, Cinquecento, Duecentocinquanta, Centoventicinque e Cento** oppure rimborsate alla pari.

I premi assegnati a questo prestito, tutti in contanti ed esenti da ogni tassa, sono 50000 per il complessivo importo di **9,245,000**

Il metodo di estrazione CHIARO, SEMPLICE e NUOVISSIMO È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che assicura un premio a ciascuna diecina di Obbligazioni

e RIMBORSA CONTEMPORANEAMENTE le altre nove appartenenti alla diecina premiata.

In questo modo si è certi di vincere premi importanti senza arrischiare un millesimo

Con una diecina di obbligazioni si è certi di vincere un premio che può essere 1,000,000 senza rinunciare al rimborso delle altre 9 obbligazioni
„ 5 diecine „ „ „ „ 5 premi che possono essere 2,000,000 „ „ „ „ 45 „
„ 50 » „ „ „ „ 50 » » » 3,310,000 „ „ „ „ 450 „
„ 100 » „ „ „ „ 100 » » » 3,948,750 „ „ „ „ 900 „

Sono in vendita le ultime obbligazioni unitarie e diecine di obbligazioni con premio garantito, e appena esaurite verrà chiusa la sottoscrizione

Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti: Prezzo per ogni obbligazione pagabile all'atto della richiesta . . Lire 28.50
» » » diecina di obbligazioni, con premio garantito . . » 285. —

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si possono pagare in sei rate mensili al prezzo di L. **30** per ogni obbligazione e di L. **300** per ogni diecina di obbligazioni da versarsi L. **5** e rispettivamente L. **50** all'atto della richiesta e L. **5** e L. **50** in ciascuno dei cinque mesi successivi.

Le sottoscrizioni si ricevono in GENOVA alla BANCA F.lli CASARETO di F.sco e alla BANCA RUSSA PER IL COMMERCIO ESTERO, in UDINE presso i Cambiovalute *Ellero Alessandro, Lotti e Miani.* Nelle altre Città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute, che distribuiscono gratis il programma contenente i confronti cogli altri prestiti e molte utili indicazioni.

Le sottoscrizioni riguardanti diecine complete non verranno ridotte, perchè la vendita si chiuderà appena esaurita la piccola quantità ancora disponibile.

La prima Estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre 1908

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti